GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MERCOLEDÌ 28 MARZO — NUM. 74

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Aust. Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 5 febbraio 1888:

A cavaliere:

Tolino avv. Giovanni, consigliere provinciale di Avellino — 5 anni di servizio.

Rossani Giuseppe, consigliere comunale di Monopoli — 7 id. id.

Colonna dott. Nicola, già assessore municipale e membro del Consiglio sanitario circondariale di Altamura — 20 id. id.

Bentiglioli Giustiniano, già segretario comunale di S. Stefano del Comelico — 30 id. id.

Querzola Vito, sindaco di S. Pietro in Casale (Bologna) — 12 id. id.

Parmeggiani dott. Cesare, sindaco di Monte S. Pietro (Bologna) — 12 id. id.

Trebeschi dott. Pietro, sindaco di Castegnato (Brescia) — 21 id. id.

Monti barone dott. Girolamo, sindaco di Nigoline (Brescia) — 4 anni di servizio.

Beccagutti Giovanni, sindaco di Breno (Brescia) — 25 id. id.

Leo dott. Emanuele, consigliere comunale di Iglesias — 12 id. id.

Graziani avv. Giovanni, consigliere prov. di Campobasso — 10 id. id.

Jadaresta avv. Giuseppe, sindaco di Cervino (Caserta) — 15 id. id.

Germanico Alfonso, sindaco di S. Petito Sannitico (Caserta) — 12 id. id.

Giusino Achille, sindaco di Vizzini (Catania) — 17 id. id.

Gaglio prof. Gaetano, da Catania (per essersi distinto durante l'epidemia colerica in Adernò).

Colosimo Giuseppe, sindaco di Motta S. Lucia (Catanzaro) — 9 anni di servizio.

Mottola marchese Raffaele, già pro-sindaco di Catanzaro — 15 id. id.

Massara avvocato Filippo, deputato provinciale di Catanzaro — 14 id. id.

Tabassi avvocato Barone Cristoforo, deputato provinciale di Chieti — 18 id. id.

Ranalli dottor Raffaele, già vice conservatore del vaccino — 25 id. id.

Vercillo Ferdinando, consigliere comunale di S. Vincenzo La Costa — 20 id. id.

Troncelliti Francesco, già consigliere provinciale di Cosenza — 26 id. id.

Pezzani Antonio, consigliere provinciale di Cremona — 21 id. id.

Mosca ingegnere Carlo, deputato provinciale di Cremona — 10 id. id.

Colombo Davide, consigliere comunale di Trinità — 18 id. id.

Bonelli avvocato Federico, assessore comunale di Saluzzo — 17 id. id.

Bertolini D.r Carlo, membro del Consiglio sanitario circondariale di Mondovì — 10 id. id.

Bettini Pietro, sindaco di Sambuca Pistojese — 16 id. id.

Capoquadri Angelo, assessore municipale di Empoli — 27 id. id.

Papini ing. Alessandro, Comandante il corpo dei pompieri di Firenze — 4 id. id.

Pucci march. Emilio, presidente del tiro a segno di Castelfiorentino — 3 id. id.

Sbragia avv. Tito, rettore dell'ospedale Rosa Libri di Greve — 3 id. id.

Galasso D. Giuseppe, sindaco d'Apricena (Foggia) — 12 id. id.

Dardano D. Pietro Alessandro, medico in Sestri Ponente — 7 id. id.

Gurreri avv. Vincenzo, sindaco di Naro (Girgenti) — 3 id. id.

Amato avv. Mario, consigliere comunale di Sciacca (Girgenti) — 7 id. id.

Imbornone Inglese avv. Baldassarre, consigliere comunale di Sciacca (Girgenti) — 2 id. id.

Milisenna Pasquale, assessore comunale di Raffadali (Girgenti) — 6 id. id.

Bellomo notaio Salvatore, sindaco di Raffadali (Girgenti) — 3 id. id.

Sebastio dottor Vincenzo, sindaco di Taranto — 3 id. id.

Ascoli Giuseppe, benemerito per atti di cospicua beneficenza.

Pierotti dottor Luigi, sindaco di Trassilico (Massa) — 17 anni di servizio.
Dotti Cesare, assessore del comune di Milano — 10 id. id.
Arcari D. Angelo, chirurgo presso l'ospedale maggiore di Milano — 12 id. id.
Visconti-Ermes marchese Carlo, assessore comunale e consigliere provinciale di Milano — 20 id. id.
Giannetti Pietro, sindaco del comune di Saronno — 34 id. id.
Rovida dott. Luigi, già membro del Consiglio sanitario circondariale di Lodi — 30 id. id.
Sironi Giovanni, sindaco di Robecco sul Naviglio — 27 id. id.
Centemeri Davide, ragioniere capo dell'Ospedale Maggiore di Milano — 31 id. id.
Borsa ing. Eduardo, assessore municipale di Codogno — Deputato provinciale di Milano — 23 id. id.
Buttafava ing. Enrico, sindaco di Caronno Milanese — 18 id. id.
Brianzi prof. Luigi, di Milano — 30 id. id.
Luppi dott. Giuseppe, sindaco di Camposanto (Modena) — 10 id. id.
Coppola dott. Ciro, già medico condotto e consigliere comunale di Portici — 11 id. id.
Musso dott. Pietro Vittorio, assessore comunale di Asti — 27 id. id.
Brondolo dott. Giovanni, medico condotto in Costigliole d'Asti — 30 id. id.
Bellingeri Carlo, già sindaco di Carezzano Superiore — 28 id. id.
Pozzi Francesco, sindaco di Pavone (Alessandria) — 16 id. id.
Piccaluga dott. Raffaele, già medico condotto di Incisa Belbo (Alessandria) — 7 id. id.
Gattola Mondelli Filippo, vice sindaco della Sezione Montecalvario e consigliere comunale di Napoli — 2 id. id.
Siniscalco Francesco, notabile della Sezione Stella (Napoli) — 24 id. id.
Federico Vincenzo, consigliere comunale di Boscotrecase — 6 id. id.
Mandarini Gerardo, segretario dell'Ospedale della Pace in Napoli.
Raja Raffaele, notabile della Sezione Porto in Napoli — 8 anni di servizio.
Scognamiglio avv. Ciro, sindaco di S. Giorgio a Cremano — 10 anni di servizio.
Dell'Aquila Leopoldo, assessore comunale di Resina — 4 id. id.
Casale Agnello Alberto, già consigliere prov. di Napoli — 15 id. id.
Soria Stanislao, tesoriere comun. di S. Giovanni a Teduccio — 4 id. id.
Galdi avv. Matteo, amministratore dell'Opera Pia SS. Gennaro e Clemente di Napoli — 18 id. id.
Pisani d'Auria Enrico, di Napoli.
Apicella Raffaele, consigliere comunale di Pollena Trocchia — 15 anni di servizio.
Congedo avv. Girolamo, di Napoli, benemerito della salute pubblica.
Zito avv. Baldassarre, già conciliatore della sezione Mercato (Napoli).
Lauro Raffaele, già sindaco di Meta (Napoli) — 10 anni di servizio.
Ragnisco D'Alfonso, già assessore comunale di Pozzuoli — 4 id. id.
Zanga dottor Remigio, già consigliere comun. di Pozzuoli — 6 id. id.
Perna Giuseppe, farmacista e consigliere comunale di Gragnano — 10 id. id.
Beneduce Pasquale, assessore comunale di Torre del Greco — 15 id id.
Bertotti D. Giovanni, arcipr. di Oleggio (Novara) per atti di filantropia.
Corte Luigi, sindaco di Andorno (Novara) — 9 anni di servizio.
Sartori-Borotto Giovanni, consigliere comunale e presidente della Congregazione di Carità d'Este (Padova) — 12 id. id.
Raja dottor Antonino, presidente della R. Commissione di vaccinazione per la Sicilia — 11 id. id.
Sgadari barone Giulio Litterio, sindaco di Petralia Soprana (Palermo) — 8 id. id.
Pietra Don Baldassarre, assessore comunale di Garlasco (Pavia) — 25 id. id.
Morelli Augusto, sindaco di Orvinio e consigliere provinciale di Perugia — 5 id. id.
Bianchi Michele, assessore comunale di Ventimiglia — 20 id. id.
Santomauro avv. Giulio, sindaco di Montepeloso (Potenza) — 20 id. id.
Tommasini Emidio, ragioniere della provincia di Reggio Calabria — 20 id. id.
Spagnuolo Antonino, consigliere provinciale di Reggio Calabria e sindaco di Bovalino — 3 anni di servizio.
Bueti Antonio, assessore comunale di Scilla (Reggio Calabr.) — 15 id. id.
Prampolini ing. Domenico, assessore comunale di Rubbiera — 27 id. id.
Terrinoni Domenico, sindaco di Anticoli Campagna — 7 id. id.
Albini Augusto, farmacista e membro del Consiglio sanitario provinciale di Roma — da 3 anni.
Ancona dottor Virginio già membro del Consiglio sanitario provinciale di Rovigo — 19 id. id.
Alario Nicola, sindaco di Mojo della Civitella (Salerno) — 18 id. id.
Benucci dottor Filippo, sindaco di S. Gimignano (Siena) — 15 id. id.
Fortezza Francesco, capo stazione in Augusta (Siracusa) — 6 id. id.
Vallero notaio Francesco, segretario del comune di Rivarolo Torinese — 14 id. id.
Dovis Giovanni di Gassino (Torino) — per atti di beneficenza.
Clara Eugenio, assessore anziano del municipio di Chivasso — 8 anni di servizio.
Davicini ing. Attilio di Torino, per servizi gratuiti a favore dell'Ospedale Oftalmico infantile di Torino — 10 id. id.
Tacconis dott. Camillo, presidente della Società Farmaceutica di Torino.
Seren Rosso Giovanni Bat., industriale di Torino — per benemerenze acquistate durante la epidemia colerica alla Spezia.
Rodano dottor Paolo Adolfo, medico negli spedali di Torino.
Braida Francesco, amministratore dell'Opera Pia di S. Paolo in Torino da tre anni.
Demagistri Giovanni, sindaco di Settimo Vittone (Torino) — 12 anni di servizio.
Oddone Felice, già sindaco di Baldissero Canavese — 11 id. id.
Cerruti dottor Gio. Batt, chirurgo primario dell' Ospizio Generale di Carità di Torino — 7 id. id.
Vendri Alessandro, sindaco di Sernaglia (Treviso) — 12 id. id.
Bianchini conte avv. Vincenzo, sindaco di Treviso — 10 id. id.
Busan Angelo, sindaco di Povegliano (Treviso) — 20 id. id.
Davicini ing. Giuseppe di Torino, (per servizi gratuiti a favore dell'Ospedale Oftalmico infantile di Torino) — 10 id. id.
Pancotto Giovanni, sindaco di Tarzo (Treviso) — 15 id. id.
Serafini avv. Alessandro, sindaco di Vittorio (Treviso) — 3 id. id.
Cossetti Luigi, presidente del Consiglio d'amministrazione delle Opere Pie di Pordenone — 20 id. id.
Cecchini ing. Francesco, sindaco di Cordovado (Udine) — 6 id. id.
Fasoli avv. Gregorio, deputato provinciale di Verona — 6 id. id.
Paggi dottor Adolfo di Firenze, per importanti servigi resi alla pubblica salute.
De Rose Raffaele, sindaco di Aprigliano (Cosenza) — 27 anni di servzio.
Zanotti Ladislao, capo ragioniere del municipio e cassiere degli Asili d'infanzia di Parma — 10 id. id.
Costanzo dottor Gaetano di Palermo, pubblicista di materie mediche.
Pellegrini Giuseppe, giudice del Tribunale di commercio di Palermo, benemerito della salute pubblica.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5281 (Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro della guerra è autorizzato ad aprire nell'anno 1888 un concorso speciale per coprire le vacanze avvenute, e che potranno verificarsi, nei sottotenenti delle armi di Artiglieria e del Genio.

Articolo 2.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne facciano domanda e si trovino nelle condizioni seguenti:

a) essere cittadini del Regno;

b) aver compiuta l'età di anni 18 e non avere compiuto il 26° anno al 1° gennaio 1888;

c) essere celibi, o vedovi senza prole, o se ammogliati avere obbedito alle prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393 (Serie 2ª), che regola i matrimonii degli ufficiali.

d) soddisfare alle condizioni di moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento del Regio esercito.

e) soddisfare alle condizioni di studii determinate dall'art. 3.

Articolo 3.

Il concorso avrà luogo:

a) per titoli per coloro che avendo compiuto il 1° anno di corso in una delle Regie scuole di applicazione per gli ingegneri (o il primo anno di applicazione presso una delle Regie Università di Pisa, Genova e Pavia, o presso l'Istituto tecnico superiore di Milano) e superati gli esami su tutte le materie di studio siano stati dichiarati promovibili al secondo anno. Ciò dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dall'Autorità scolastica, nel quale dovranno essere segnati i punti di merito ottenuti negli esami finali di tutte le materie che si insegnano nel detto primo anno di corso.

b) per titoli per coloro che provino di avere conseguito il diploma di ingegnere navale o meccanico nella Scuola superiore navale di Genova.

Art. 4.

I sottotenenti che saranno nominati in seguito al concorso, verranno ammessi a frequentare un corso speciale nella Scuola d'applicazione d'Artiglieria e Genio.

Art. 5.

L'anzianità per gli ufficiali così ammessi, determinata dalla data del Decreto di nomina, sarà regolata in ordine decrescente di età.

La loro promozione a tenente avverrà secondo le leggi in vigore, ma con riserva di anzianità dovendo concorrere nella classificazione per punti di merito ottenuti all'uscita dalla Scuola di applicazione, cogli allievi dell'Accademia militare, l'anzianità dei quali al grado di sottotenente trovasi già determinata al tempo del concorso.

Articolo 6.

Ai sottotenenti nominati per effetto della presente legge saranno applicabili tutte le disposizioni in vigore per gli ufficiali allievi della Scuola d'applicazione d'Artiglieria e Genio provenienti dall'Accademia militare.

Per altro, a quelli che venissero in seguito a cessare dal servizio, il tempo trascorso in qualità di allievi della predetta scuola, non sarà computato come servizio effettivamente prestato, per gli effetti di cui all'art. 121 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Articolo 7.

Il Ministro della Guerra potrà aprire anche negli anni 1889 e 1890 analogo concorso, il quale però avrà luogo per titoli e per esami, cioè vi saranno ammessi:

a) per titoli, coloro che soddisfano alle condizioni richieste dagli articoli 2 e 3 della presente legge;

b) per esami, coloro che, soddisfacendo alle condizioni specificate nei commi a), b), c), d) dell'art. 2, supereranno un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva, in base a programmi da stabilirsi per decreto ministeriale.

Questi nuovi concorrenti non dovranno avere compiuto il 26° anno rispettivamente al 1° gennaio dall'anno del concorso.

Articolo 8.

I sottotenenti nominati in seguito al concorso di cui al ticolo precedente, verranno ammessi a frequentare i corsi biennali 1889-91 e 1890-92 nella Scuola d'applicazione d'Artiglieria e Genio.

La loro anzianità, determinata dalla data del decreto di nomina, verrà regolata in modo che gli ammessi per titoli precedano, per ordine di età tra loro, quelli ammessi per esame, i quali si succederanno per ordine di merito di esame.

La loro promozione a tenente avverrà secondo le leggi in vigore, e ad essi sarà applicabile il disposto dell'art. 6 della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 marzo 1888.

UMBERTO.

E. BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5280** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882 N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 3, 4, 85 e 100 del testo unico delle leggi di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. Decreto 14 luglio 1887, N. 4758 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1888 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° Per un periodo di 45 giorni, i militari di 2ª categoria della classe 1867;

2° Per un periodo di 18 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1860 dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, esclusi gli uomini appartenenti ai distretti delle isole di Sicilia e Sardegna; e per un periodo di 23 giorni quelli dei reggimenti alpini;

3° Per un periodo di 28 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1862 di tutte le armi, eccettuata la cavalleria; e per un periodo di 23 giorni quelli dei reggimenti alpini;

4° Per un periodo di 10 giorni, i militari di 1ª categoria delle classi 1856, 1857 e 1858 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri di milizia mobile, appartenenti ai distretti di Novara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Catanzaro, Palermo e Messina, presso i quali distretti si costituiranno i reparti indicati nell'annesso specchio A, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra;

5° Per un periodo di 10 giorni, i militari di milizia territoriale di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1852-1853-54 e 55, ascritti alla fanteria, e quelli di 3ª categoria nati negli anni 1861-62-63-64-65 e 66, appartenenti sì gli uni che gli altri ai comuni indicati nell'annesso specchio B, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della guerra. — Coi detti militari si costituiranno i battaglioni di fanteria di milizia territoriale stabiliti nell'elenco stesso;

6° Per un periodo di 15 giorni, i militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53 e 54, ascritti all'artiglieria (escluso il treno), appartenenti ai di-

stretti specificati nell'annesso specchio C, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della guerra, per la costituzione delle compagnie d'artiglieria nel detto elenco indicate;

7º Per un periodo di 15 giorni, i militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867, inscritti nel ruolo dei comuni indicati nell'elenco D, nonchè dei comuni appartenenti ai mandamenti di reclutamento alpino specificati nell'elenco E, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Art. 2.

Per completare i quadri dei sottufficiali dei battaglioni di milizia mobile o territoriale potranno essere chiamati anche i sottufficiali di altre classi o di altri comuni oltre quelli indicati ai N. 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 1º, purchè ascritti alle milizie stesse.

Art. 3.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1888.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Specchio A.

Elenco *dei distretti militari ai quali è estesa la chiamata dei militari di 1ª categoria delle classi 1856-57-58 di fanteria e di bersaglieri per la costituzione dei battaglioni di fanteria e delle compagnie di bersaglieri di milizia mobile.*

Corpi d'armata	DISTRETTI MILITARI	REPARTO DA COSTITUIRSI — Fanteria di linea: Battaglioni	Fanteria di linea: Numero di compagnie	Bersaglieri: Numero di compagnie
I	Novara	4º	4 1 del 3º bat.	1
II	Cuneo	8º	4	1
III	Brescia	16º	4 1 » 18º bat.	1
IV	Genova	22º 23º	4 2	1
V	Padova	31º	4	1
VI	Ravenna	38º	4	1
VII	Chieti	43º 44º	4 2	1 (1)
VIII	Livorno	52º	4	1 (2)
IX	Roma	55º	4	1
	Perugia	56º 61º	3 4	1 (3)
X	Napoli	62º	3	1
	Salerno	64º	4	1
XI	Catanzaro	76º 77º	4 2	2
XII	Palermo	79º 80º	4 4	3
	Messina	85º 86º	4 3	3

(1) Il quadro di questa compagnia provvisoria è quello prescritto per la 2ª compagnia del 6º battaglione che formasi in Ancona.

(2) Il quadro di questa compagnia provvisoria è quello prescritto per la compagnia (3ª del 7º battaglione) che formasi a Massa.

(3) Il quadro di questa compagnia provvisoria è quello prescritto per la compagnia (2ª dell'8 battaglione) che formasi a Spoleto.

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
E. Bertolè-Viale.

Specchio B

Elenco dei comuni ai quali è estesa la chiamata alle armi dei militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53-54 e 1855 e di 3ª categoria nati negli anni 1861-62-63-64-65 e 1866 per la costituzione dei battaglioni di fanteria di milizia territoriale.

Corpo d'armata	Comuni	Battaglioni da costituirsi	Corpo d'armata	Comuni	Battaglioni da costituirsi
II	Voghera	34º	VIII	Lucca	191º e 192º
III	Lodi	62º		Massa	188º
IV	Pavia	73º		Cagliari	313º e 314º
	Piacenza	70º	IX	Frosinone	215º
V	Vicenza	91º e 92º		Spoleto	203º
	Mantova	86º		Avellino	241º
	Rovigo	89º		Caserta	220º
VI	Bologna	121º, 122º e 123º	X	Gaeta	224º
				Nola	233º
	Modena	112º e 113º	XII	Messina	300º e 301º
VII	Ancona	138º e 139º		Siracusa	308º
	Macerata	144º			
	Pesaro	141º			

Roma, addì 15 marzo 1888

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
E. Bertolè-Viale

Specchio C.

Elenco *dei distretti militari ai quali è estesa la chiamata dei militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1852-53-54 per la costituzione di compagnie d'artiglieria di milizia territoriale.*

Corpo d'armata	Distretti	Compagn. d'artiglier. da costituirsi	Corpo d'armata	Distretti	Compagn. d'artiglier. da costituirsi
I	Torino	1ª 2ª	IV	Parma	23ª
				Piacenza	24ª
	Pinerolo	3ª		Pavia	25ª
	Vercelli	4ª		Genova	26ª
	Ivrea	5ª		Savona	27ª
	Novara	6ª	VI	Modena	39ª
II	Alessandria	7ª		Reggio Emilia	40ª
	Casale	8ª 9ª		Forlì	46ª
				Massa	61ª
	Cuneo	10ª	VIII		62ª
	Mondovì	11ª		Lucca	63ª
	Voghera	12ª			64ª
				Livorno	65ª

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
E. Bertolè-Viale.

Specchio D

Elenco *dei distretti e dei comuni ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867 coi relativi distretti ai quali i comuni appartengono.*

I Corpo d'armata.

Distretto di Torino: Ciriè — Torino — Venaria Reale.
Id. di Novara: Novara — Pallanza.
Id. di Vercelli: Vercelli.

II Corpo d'armata.

Distretto di Alessandria: Alessandria.
Id. di Casale: Asti — Casale.
Id. di Cuneo: Fossano.
Id. di Mondovì: Alba — Bra.
Id. di Voghera: Gavi — Novi-Ligure — Tortona — Voghera.

III Corpo d'armata.

Distretto di Milano: Milano.
Id. di Monza: Monza.
Id. di Varese: Varese.
Id. di Como: Como.
Id. di Lodi: Lodi.
Id. di Brescia: Brescia.
Id. di Bergamo: Bergamo.
Id. di Cremona: Cremona — Pizzighettone.

IV Corpo d'armata.

Distretto di Piacenza: Piacenza.
Id. di Pavia: Pavia — Vigevano.
Id. di Parma: Borgotaro — Parma.
Id. di Genova: Chiavari — Genova.
Id. di Savona: Oneglia — Savona.

V Corpo d'armata.

Distretto di Verona: Legnago — Reschiera — Verona.
Id. di Mantova: Mantova.
Id. di Rovigo: Rovigo.
Id. di Padova: Padova.
Id. di Venezia: Venezia.
Id. di Udine: Udine.
Id. di Treviso: Conegliano — Treviso.

VI Corpo d'armata.

Distretto di Bologna: Bologna — Castelfranco.
Id. di Modena: Modena.
Id. di Reggio Emilia: Reggio Emilia.
Id. di Ferrara: Cento — Ferrara.
Id. di Ravenna: Faenza — Imola — Lugo — Ravenna.
Id. di Forlì: Cesena — Forlì — Rimini.

VII Corpo d'armata.

Distretto di Ancona: Ancona.
Id. di Pesaro: Fano — Pesaro — San Leo — Urbino.
Id. di Macerata: Camerino — Macerata.
Id. di Ascoli Piceno: Ascoli Piceno — Fermo.
Id. di Chieti: Chieti — Lanciano — Pescara — Vasto.
Id. di Foggia: Foggia — Lucera.
Id. di Teramo: Teramo.
Id. di Campobasso: Campobasso — Isernia — Larino.
Id. di Aquila: Aquila — Avezzano — Solmona.

VIII Corpo d'armata.

Distretto di Firenze: Firenze.
Id. di Arezzo: Arezzo.
Id. di Siena: Grosseto — Isola del Giglio — Orbetello — S. Gimignano — Siena.
Id. di Pistoia: Pistoia.
Id. di Livorno: Livorno — Piombino — Pisa — Portoferraio — Porto Longone — Volterra.
Id. di Massa: Massa — Sarzana — Spezia.
Id di Lucca: Lucca.

IX Corpo d'armata.

Distretto di Roma: Civitavecchia — Frascati — Rieti — Roma.
Id. di Frosinone: Cassino — Frosinone — Paliano — Sora — Terracina — Velletri.
Id. di Perugia: Perugia.
Id. di Spoleto: Foligno — Narni — Spoleto — Terni.
Id. di Orvieto: Civita Castellana — Orvieto — Soriano nel Cimino — Viterbo.
Id. di Cagliari: Cagliari — Lanusei — Oristano.
Id. di Sassari: Alghero — Nuoro — Sassari — Tempio Pausania.

X Corpo d'armata.

Distretto di Napoli: Napoli — Portici — Pozzuoli — Procida.
Id. di Nola: Castellammare — Nola — Torre Annunziata.
Id. di Caserta: Aversa — Capua — Caserta — S. Maria di Capua.
Id. di Benevento: Benevento — Montesarchio.
Id. di Gaeta: Gaeta.
Id. di. Salerno: Salerno — Scafati.
Id. di Campagna: Sala Consilina — Vallo della Lucania.
Id. di Avellino: Ariano — Avellino — Sant'Angelo dei Lombardi.

XI Corpo d'armata.

Distretto di Bari: Bari — Turi.
Id. di Barletta: Barletta — Melfi — Trani.
Id. di Lecce: Brindisi — Lecce.
Id. di Taranto: Matera — Taranto.
Id. di Potenza: Lagonegro — Potenza.
Id. di Catanzaro: Catanzaro — Monteleone — Nicastro.
Id. di Reggio Calabria: Gerace Superiore — Palmi — Reggio Calabria
Id. di Castrovillari: Castrovillari — Cotrone — Rossano.
Id. di Cosenza: Cosenza — Paola.

XII Corpo d'armata.

Distretto di Palermo: Bagheria — Cefalù — Corleone — Mezzoiuso — Misilmeri — Monreale — Palermo — Partinico — Termini Imerese.
Id. di Caltanissetta: Caltanissetta — Piazza Armerina — Terranova.
Id. di Trapani: Alcamo — Favignana — Mazzara — Pantelleria — Trapani.
Id. di Girgenti: Bivona — Girgenti — Porto Empedocle — Sciacca.
Id. di Messina: Lipari — Messina — Milazzo — Mistretta — Patti.
Id. di Catania: Acireale — Catania — Nicosia.
Id. di Siracusa: Caltagirone — Modica — Noto — Siracusa.

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ-VIALE.

SPECCHIO **E**

ELENCO *dei mandamenti effettivi di reclutamento degli alpini ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3ª categoria nati nell'anno 1867.*

I Corpo d'armata.

Distretto di Torino: Ceres — Corio — Fiano — Lanzo — Orbassano — Rivara — Rivoli — Viù.
Id. di Pinerolo: Almese — Avigliana — Bricherasio — Buriasco — Bussoleno — Cavour — Cesana Torinese — Condove — Cumiana — Fenestrelle — Giaveno — Luserna — None — Oulx — Pancalieri — Perosa — Perrero — Pinerolo — S. Secondo di Pinerolo — Susa — Torre Pellice — Vigone — Villafranca.
Id. di Novara: Bannio — Cannobio — Crodo — Domodossola — Ornavasso — S. Maria Maggiore.
Id. di Vercelli: Biella — Graglia.
Id. di Ivrea: Agliè — Aosta — Azeglio — Castellamonte — Châtillon — Cuorgnè — Donnaz — Gignod — Ivrea — Lessolo — Locana — Morgex — Pavone — Pont Canavese — Quart — Settimo Vittone — Strambino — Verres — Vico Canavese — Vistrorio.

NB. Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

II Corpo d'armata.

Distretto di Cuneo: Barge — Borgo S. Dalmazzo — Boves — Busca — Caraglio — Chiusa di Pesio — Costigliole — Cuneo — Demonte — Dronero — Limone — Paesana — Peveragno — Prazzo — Revello — Roccavione — Saluzzo — Sampeyre — S. Damiano Macra — Sanfront — Tenda — Valdieri — Valgrana — Venasca — Verzuolo — Vinadio.

N.B. — Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Distretto di Mondovì: Bagnasco — Bene Vagienna — Bossolasco — Carrù — Ceva — Cortemilia — Dogliani — Frabosa Soprana — Garessio — Mondovì — Monesiglio — Morozzo — Murazzano — Ormea — Pamparato — Priero — Trinità — Vicoforte — Villanova di Mondovì.

N.B. — Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

III Corpo d'armata.

Distretto di Lecco: Asso — Bormio — Chiavenna — Grossotto — Introbbio — Lecco — Morbegno — Ponte in Valtellina — Sondrio — Tirano — Traona.

N.B. — Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Mandamento di Lecco: Comuni di Ballabio Inferiore — Ballabio Superiore — Laorca — Monterone — Rancio di Lecco — S. Giovanni alle 6 castagne.

Distretto di Brescia: Bagolino — Bovegno — Breno — Brescia 3° — Edolo — Gardone — Gargnano — Iseo — Pisogne — Preseglie — Rezzato — Salò — Vestone.

N.B. — Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Id. di Como: Bellagio — Bellano — Dongo — Gravedona.

N.B. — Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Id. di Bergamo: Clusone — Gandino — Lovere — Piazza Brembana — Sarnico — Vilminore — Zogno.

N.B. — Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

IV Corpo d'armata.

Distretto di Savona: Albenga — Bordighera — Borgomaro — Calizzano — Cairo Montenotte — Ceriana — Dego — Dolceacqua — Dolcedo — Finalborgo — Loano — Millesimo — Noli — Pietra Ligure — Pieve di Teco — Porto Maurizio — San Remo — Sassello — Taggia — Triora — Ventimiglia.

N. B. Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

V Corpo d'armata.

Distretto di Verona: Bardolino — Caprino Veronese — S. Bonifacio — S. Pietro Incariano — Tregnago — Verona 2ª (Campagna).

N. B. Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Mandamento di S. Bonifacio: Comuni di Cazzano di Tramigna — Colognola ai Colli — Montecchia — Monteforte — Roncà — Soave.

Distretto di Vicenza: Asiago — Arzignano — Barbarano — Bassano — Schio — Valdagno — Vicenza 2ª (Campagna).

N. B. Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Mandamento di Bassano: Comuni di Bassano — Campolongo — Cismon — Mussolente — Pove — Romano — San Nazario — Solagna — Valrovina — Valstagna.

Id. di Marostica: Comuni di Conco — Crosara — Fara Vicentino — Molvena — Pianezze — Vallonara.

Id. di Schio: tutti i comuni compresi nel mandamento.

Id. di Thiene: — Caltrano — Calvene — Carrè — Cogollo — Lugo di Vicenza — Sarcedo — Thiene — Zugliano.

Id. di Valdagno: tutti i comuni compresi nel mandamento.

Id. di Vicenza 2ª (Campagna): Comuni di Altavilla Vicentina — Arcugnano — Brendola — Costabissara — Creazzo — Gambugliano Isola di Malo — Longare — Montecchio Maggiore — Sovizzo.

Distretto di Belluno: Agordo — Auronzo — Belluno — Feltre — Fonzaso — Longarone — Pieve di Cadore.

NB. Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Distretto di Udine: Ampezzo — Cividale — Gemona — Maniago — Moggio — Pordenone — Sacile — S. Pietro al Natisone — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo.

NB. Vi sono anche compresi tutti i comuni dei mandamenti.

Mandamento di Pordenone: comuni di Aviano — Montereale Cellina.

Id. di Spilimbergo: comuni di Castelnuovo — Clauzetto — Forgaria — Meduno — Sequals — Tramonti di sopra — Tramonti di sotto — Travesio — Vito d'Asio.

Distretto di Treviso: Asolo.

NB. Vi sono anche compresi tutti i comuni del mandamento.

Mandamento di Vittorio: Comuni di Cappella Maggiore — Cison di Valmarino — Colle Umberto — Follina — Fregona — Revine Lago — Sarmede — Tarzo — Vittorio.

Roma, addì 15 marzo 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ-VIALE.

Il Num. **5261** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 146 della legge sul riordinamento del notariato, in conformità del testo unico approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visti gli articoli 147 e 149 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Vista la deliberazione 10 febbraio 1878 colla quale il Consiglio comunale di Montebuono ha chiesto la conservazione di quell'Archivio notarile comunale;

Visto il rapporto 13 gennaio 1888, n. 8811, della Procura Generale presso la Sezione della Corte d'Appello in Perugia, per la conservazione dell'Archivio suddetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Archivio notarile comunale, esistente nel comune di Montebuono, è conservato e posto sotto la dipendenza dell'Archivio distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile del distretto di Rieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1888.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il numero **MMDCCCXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile fondato nel capoluogo del comune di Gorla Minore con le somme raccolte dalla carità cittadina, per ottenere che il pio istituto sia eretto in Corpo morale con la denominazione di Asilo infantile San Carlo ed approvato il suo Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 3 giugno 1887 della Deputazione provinciale di Milano e ritenuto che il suddetto Asilo è fornito di un proprio fabbricato e si mantiene col legato di lire 5000, disposto a suo favore dalla fu Carlotta Terzaghi, col sussidio del Comune e del Regio Collegio Rotondi e con le rette pagate dagli alunni non poveri formando complessivamente un bilancio di lire 1402 50.

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Asilo infantile S. Carlo nel capoluogo di Gorla Minore è eretto in Corpo morale.

Articolo 2.

È approvato il suo Statuto organico in data 15 dicembre 1887, composto di ventiquattro articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 16 febbraio 1888:

Gerbino Pietrina, ved. di Caffaratti Gio: Batta, lire 1244,33.
Muscarà Francesco, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Cartoni Ferdinando, archivista nel Ministero della Guerra, lire 2175.
Pacchiarotti Adele, ved. di Polto Gio: Batta, lire 833,33.
Sorgente Felicia, ved. di Cassini Antonio, lire 1062,50.
Pellion di Persano Alessandro e Carlo Emanuele, lire 1033,33.
Malagogini o Malagugini, Virginia vedova di Maestri Angelo, lire 256,66.
Naselli Giuseppa, ved. di Verger Oreste, indennità, lire 5205.
Fusinato Giovanni, professore di Liceo, lire 2851,82.
Tognetti Ersilia, ved. di Molinelli Francesco, lire 302,40.
Cornaglia Ernesta, ved. di Virla Francesco, lire 733,33.
Mangiardi Agostino, operaio d'arsenale, lire 448,80.
Perna Cristofaro, guardia scelta di finanza, lire 700.
Florio Anna Maria, ved. di Abignente Alessandro, indennità, lire 2550.
Scoppa Dorotea, ved. di Porzio Francesco, lire 129,33.
Actis Luigia, ved. di Leone Alfonso, lire 966,66.
Arlotto Giuseppe, operaio di polverificio, lire 388.
Sola Rodolfo, Rosa, Giovanni e Beatrice, orf. di Michele, lire 230,26.
Lombardi Rosa, ved. di Milanesi Raffaele, lire 176,66.
Minelli Abdon, guardia scelta di finanza, lire 574,66.
Gargiulo Tommaso, id. id., lire 565,06 — A carico dello Stato, lire 298,22 — a carico del Municipio di Napoli, lire 266,84.
Salese Ferdinando, direttore nelle zecche, lire 4000.
Romano Luca, ispettore scolastico, lire 1800.
Carlevaris Mª Anna, ved. di Girot Maurizio, lire 757.
Dupraz Anna, ved. di Avogadro di Valdengo Flaminio, lire 2066,66.
Filippini Ferdinando, impiegato daziario, lire 1700, a carico del comune di Siena.
Russo Maria ved. di Spada Ignazio, lire 817,66.
Scarfone Gennaro, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Ribotti Alessandro, capitano, lire 2816.
De Luca Maria, ved. di Bellucci Francesco, lire 518,88.
Patella Isidoro, maresciallo di finanza, lire 980.
Zambiagi Virgilio, guardia di finanza, lire 493,33.
Cerutti Luigi, maresciallo nei carabinieri, lire 874.
Giorgi Nicolò, furier maggiore, lire 737.
Turbiglio Carlo, vice cancelliere di tribunale, 1653.
Boni Raffaello, custode nello Istituto di studi superiori in Firenze, lire 864.
Allemandi Barbara, ved. di Godino Pietro, indennità, lire 916.
D'Evant Alessandro, direttore postale, lire 2957.
Sodano Clementina, ved. di Leonino Vinciprova, lire 300.
Minola Carolina, ved. di Sorisio Tommaso, lire 1711.
Comparetti Luigia, ved. di Chiossone Cesare, lire 904.
Battistelli Simone, brigadiere di finanza, lire 900.
Branca Angelo, maresciallo id., lire 980.
Accotto Domenico, tenente, lire 1824.
Berta Miro, tenente, lire 1710.
Palazzi Gio. Batta, capitano, lire 2718.
Firpo-Ventimiglia Andrea, uff.le di scrittura nelle Intendenze, lire 2131.
Ruscone Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 700.
A carico dello Stato, lire 287,65 - Id. del Comune Napoli, lire 412,35.
Curiolo Angela ved. di Anghelone Fortunato, lire 358.
Garzoli Adelaide, ved. di Sernicoli Benedetto, lire 412,66.
Garzoli Adelaide, ved. di Sernicoli Benedetto, Sernicoli Anna Maria ed Emanuele figli del suddetto, lire 78,66.
Garzoli Adelaide, ved. di Sernicoli Benedetto, Sernicoli Anna Maria ed Emanuele figli del suddetto, lire 302,33.
Peluso Giuseppa, ved. di Fattorini Mattia, lire 240.
Crivelli Luigia, ved. di Bottacco Francesco, lire 480.
A carico dello Stato, lire 332,81 - Id. della prov. di Alessandria, lire 147,19.
Ciolino Caterina, ved. di Gregorini Giovanni, lire 666,66.
Mondino Prassede, ved. di Buniva Lorenzo, lire 482,33.
Casali Luigia, ved. di Migliorato Antonio, lire 100,00.
Migliozzi Luigi, professore di Ginnasio, lire 1525.
Basin Pietro, brigadiere postale, lire 960.
Morelli Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Combi Francesco, capitano, lire 2366.
Zambelli Pietro, capitano, lire 2184.
Sodano Antonio, guardia di finanza, lire 539,25.
A carico dello Stato . . . . L. 213,30
Id. Comune di Napoli . . . . . » 325,95
Wahn Caterina, ved. di Canzani Demetrio, lire 960.
Gambi Ercole, brigadiere di finanza, lire 900.
Spignesi Nicola, guardia di finanza, lire 431,30.
Mesturini Evasio, tenente di vascello, lire 1936.
Meloni Manca Salvatore, pretore, lire 1866.
Martelli Domenico, usciere nell'Amministrazione Guerra, lire 922.
Groppi Giuseppe, ragioniere princip. d'artiglieria, lire 2245.
Busu Felicita, ved. di Schirru Pietro, lire 178,33.
Bertora Emilio, Pasquale ed Emilia orfani di Francesco, lire 149,60.
Gianotti Felicita, ved. di Ancillotti Federico, indennità, lire 4155.
Rocchi Federico, guardia di finanza, lire 360.
Romagnoli Enrica, ved. di Colombani Antonio, indennità, lire 4088.
Bianchi Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1546.
Pleitavino Maria, ved. di Tosco Alessandro, lire 284,50.
Ferrante Maria, ved. di De Vico Vincenzo, indennità, lire 1656.
Belgrano Alberto, ispettore nelle Ferrovie, lire 1473.
Romani Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Rosso Giuseppe, tenente, lire 1781.
Del Giudice Gaetano, tenente medico, lire 693.
Tabaglio Achille, brigad. di Finanza, lire 660.
Pedua Francesco, guardia di Finanza, lire 268,23.
Maglia Domenico, guardia scelta di Finanza, lire 469,75.
Morandi Francesco, guardia scelta di finanza, lire 700.
Celia Orazio, id. id., lire 261 33.

Erba Federico, maresciallo di finanza, lire 980.
Invernici Angela, vedova di Grossi Pietro, 333 75.
Grossi Enrico Giuseppe, orfano del suddetto, lire 101 25.
Utili Olimpia, vedova di Mondadori Romolo, indennità, lire 900.
Crescini Matilde, vedova di Simoncini Giovanni, lire 166 66.
Gramegna Pietro, contabile nelle ferrovie, lire 1586 — A carico dello Stato, lire 298 31 — A carico della Ferrovia A. I., lire 1287 69.
Nano o Nani Giuseppe, capo stazione nelle ferrovie, lire 1215 — A carico dello Stato, lire 279 78 — A carico delle Ferrovie A. I., lire 935 22.
Fumasi Elia, vice segretario di ragioneria nello Economato generale, lire 1760.
Balzari Maddalena, vedova di Ferraris Giuseppe, indennità, lire 1283.
Caos Candida, vedova di Colbertaldo Pasquale, lire 025,925 al giorno.
Magagnoli Raffaele, guardia carceraria, indennità lire 700.
Fiorentino Matilde, vedova di Di Fazeolla Corrado, lire 991.
Barusso Bernardo, ispettore demaniale, lire 1950.
Castellucci Luigi, usciere nel Ministero Guerra, lire 868.
Tagliapietra Angela, vedova di Bussolin Giuseppe, lire 746 66.
Chiocca Michele, operaio nei tabacchi, lire 420.
Corsi Isabella, orfana di Pietro, lire 800.
Orrù Antonietta, vedova di Usai Efisio, lire 597 66.
Caravita Francesco, Enrico, Camillo, Filippo, Nicola e Roberto, orfani di Beniamino, lire 416 66.
Contini Emilia, vedova di Romagnoli Antonio, lire 848.
Ferrari Giovanni, delegato demaniale, lire 504.
Arona Maria, vedova di Aschieri Ercole, indennità, lire 2527.
Ravinale Sebastiano, assistente nelle ferrovie, indennità, lire 2040 — A carico dello Stato, lire 1342 70 — A carico delle Ferrovie A. I., lire 697 30.
Amadori Eugenio, brigadiere di finanza, lire 900.
Quaranta Francesco, guardia di finanza, lire 253 33.
Cendon Luigi, sotto brigadiere id., lire 250.
Manozzo Rinaldo, brigadiere id., lire 340.
Fiore Giuditta, ved. di Nobile Agostino, lire 265 76.
Valeriani Elisabetta, ved. di Pasqualigo Giuseppe, lire 715.
Aicini Annunziata, ved. di Puglia Francesco, lire 235 33.
Durando Teresa, ved. di Morra Giuseppe, lire 590.
Leoncavallo Vincenzo, giudice di tribunale, lire 2422.
Pellerano Emanuela, ved. di Patrone Gio. Batt., lire 211 66.
Tagliabue Benedetto, maresciallo di finanza, lire 980.
Marianna Giovanni, brigadiere id., lire 900.
Sorrento o Surrente Mª Giuseppa, vedova di Jannarelli Luigi, lire 168 33.
Guido Sebastiano, tenente commissario, lire 1493.
Andreletti o Andreetti Angelica, ved. di Albani Gennaro, lire 271 85.
Ciocchetti Giuseppe, tenente, lire 1941.
Moro Margherita, ved. di Tius Antonio, lire 0 25,925 al giorno.
Cosimi Alessandro, agente delle imposte dirette, lire 2912.
Valentino Mª Concetta, ved. di Califano Salvatore, lire 375.
Lupo Giuseppa, ved. di Romano Carmelo, lire 260.
Pedo Ferdinando, guardia scelta di finanza, lre 606 — A carico dello Stato, lire 274 22 — A carico del comune di Napoli, lire 331 78.
Conserva Mª Maddalena, ved. di Zampetta Giuseppe, lire 195.
Mancino Carlo, sotto brigadiere di finanza, lire 631 33.
Valeri Luigi, guardia di P. S., lire 540.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 685272 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 90 al nome di Spena Amalia, Matilde, Giovanna e *Raffaela* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Speranza Saggese, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spena Amalia, Matilde, Giovanna e *Raffaele* fu Giuseppe, minori, ecc. ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 100248 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25 al nome di Vaghi Napoleone, Luigia ed *Angelo* fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Nessi Francesco domiciliato in Breccia (Como), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaghi Napoleone, Luigia ed *Angela* fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Nessi Francesco, domiciliati in Breccia (Como), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

N. B. Si avverte ad ogni buon fine che la Vaghi Angela è ora moglie di Fedeli Giovanni di Antonio.

Roma, il 26 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: num. 716385 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Cacciuottolo Pasqua fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciuotto Pasqua fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio.
(Direzione generale del genio). — 12 marzo.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 24 aiutanti ragionieri geometri del genio con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno 8 anni di servizio sotto le armi, e giovani non militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ovvero essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) aver buona condotta;

d) non aver oltrepassato l'età di anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare.

3. Il terzo dei posti, pei quali è indetto il concorso, è riservato ai sottufficiali del genio e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale del genio) non più tardi del 15 giugno 1888, per mezzo del comandante del corpo, se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande di ammissione, redatte su carta da bollo di lire una, indicanti il casato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

5. Le domande dei sottufficiali dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 9, e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione. Le domande degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

e) certificato del medico del distretto militare dal quale risulti che il concorrente ha l'idoneità fisica pel servizio militare.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti il Ministero farà conoscere, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi, e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti ai non ammessi.

7. Gli esami saranno orali e scritti ed avranno luogo secondo l'indice e i programmi che fanno seguito alla presente Circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il prossimo mese di giugno presso le direzioni territoriali del genio di Torino, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma Napoli e Messina. Per conseguenza i concorrenti nella domanda di ammissione agli esami dovranno altresì indicare in quale delle oradette sedi preferiscono subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati innanzi una Commissione da riunirsi in Roma, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, farà conoscere ai candidati risultati idonei nelle prove in iscritto il giorno in cui dovranno trovarsi in Roma e l'autorità alla quale dovranno presentarsi per subire, a mente del precedente N. 8, gli esami orali, e farà restituire i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

10. Il risultato finale del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle stesse autorità indicate nel precedente numero, in un colla restituzione dei documenti a coloro che non saranno nominati.

11. I primi 24 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si faranno in seguito vacanti, sino al N. di 24, nella proporzione indicata al N. 3 della presente circolare. Gli altri concorrenti, benchè dichiarati idonei, non conseguiranno la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè conserveranno alcun diritto per altri concorsi.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto parteciperanno la nomina conseguita e la destinazione avuta ai singoli candidati, non appena questa verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine*.

Il Ministro — E. Bertolè-Viale.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIA in cui versano gli esami	Scritti o verbali	Durata dell'esame ore	Cofficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	12	1
Geometria	Verbale	1/2	14	2
Algebra	»	1/2	12	3
Topografia e levata dei piani . .	»	1/2	14	4
Costruzioni	»	1/2	14	5
Disegno architettonico	Scritto	6	11	6
Disegno topografico	»	4	11	7
Elementi delle stime	Verbale	1/2	12	8

Annotazioni. — In questo esame il candidato deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze. Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo o di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8 Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parellele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. — Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 3.

Algebra.

1. Definizioni.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii. — Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di primo grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di secondo grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. — Formole relative. — Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. — Loro proprietà. — Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 4.

Topografia e levata dei piani.

1. Tracciamenti di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. — Alidada ordinaria. — Diottra. — Varii sistemi di rilevamento colla tavoletta. — Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola. — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno. — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione. — Livello a sifone. — Livello a bolla d'aria ed a canocchiale. — Livellazione semplice.

Registro delle osservazioni. — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. — Formazione dei profili del terreno. — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento dei fabbricati. — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. — Valutazione della superficie dei terreni. — Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura degli sterri e dei rinterri. — Piani quotati. — Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali, ecc. in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 5.

Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza nel resistere al peso di un edificio.

2. Lavori di terra. — Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. — Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. — Tracciamento degli uni e degli altri. — Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. — Trasporti di terra. — Misura del volume dei solidi di sterro e di riporto medianta i profili di prima e seconda pianta. — Misura dei movimenti di terre mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. — Profilo trasversale di una strada ordinaria. — Massicciata ed inghiaiata di una strada; loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. — Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per esser atto ai lavori di costruzione. — Qualità varie dei legnami più usati in Italia per lavori di costruzione. — Usi speciale di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. — Connessioni semplici e composte. — Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. — Assiti. — Solai. — Pavimenti. — Intavolati. — Armatura di tetti, nomenclatura ed uffizi di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifici. — Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. — Palificazioni, specie di legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. — Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. — Armature e centinature delle vôlte. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di leggera struttura. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di struttura pesante. — Puntellatura di vôlte e di solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli. — Miniere più celebri di ferro. — Caratteri naturali del ferro. — Ferraccio e suoi caratteri. — Lamiera e filo di ferro. — Diverse specie di ferro fucinato. — Caratteri distintivi di ogni specie. — A quali usi sono più adatte le diverse specie. — Usi di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. — Mezzi più comuni di prevenire l'ossidamento. — Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. — Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. — Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. — Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. — Loro classificazione per rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. — Loro usi comuni. — Carattere dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. — Loro composizione. — Diverse specie di laterizi. — Loro forma e dimensioni più comuni. — Fabbricazione e cottura dei laterizi, loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. — Come se ne riconosce la bontà. — Come si riduce in polvere la pietra da gesso. — Modo d'impiegarlo. — Suoi usi principali.

15. Calcina. — Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. — Calcina viva. — Sua estinzione. — Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenza da aversi in questa operazione. — Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa, limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. — Calcine comuni e calcine idrauliche. — Distinzione delle prime in grasse od in magre. — Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. — Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. — Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. — Segni da cui si può riconoscere la purezza delle arene. — Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco.

17. Pozzolana. — Sue proprietà ed uso. — Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. — Provenienza più comune della pozzolana. — A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. — Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire in difetto della pozzolana.

18. Malte. — Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. — Modo di impastare le malte.

19. Cementi. — Loro proprietà. — Modo di applicare i cementi. — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale — Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. — Scavi per fondazioni. — Scavi subacquei collo cucchiaie a mano. — Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri. — Fondazioni a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. — Muratura di pietrame. — Regole per eseguirle a dovere. — Murature di pietrame listato, distanza tra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. — Modo di tracciare i muri a vari piani. — Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. — Muri sottili di laterizi. — Unione di nuovi muri con vecchi. — Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle vôlte. — Intradosso; estradosso; imposta, vôlte semplici e vôlte composte. — Suddivisioni delle vôlte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. — Vôlte cilindriche. — Piattabanda. Lunette. — Vôlte a vela. — Vôlte a crociera. — Vôlte a padiglione. — Struttura delle vôlte, sia con pietre e irregolari (scapoli), sia con laterizi. — Epoca opportuna pel disarmamento delle vôlte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. — Misura delle vôlte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. — Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. — Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

25. Intonaci. — Diverse specie. — Malte con cui vogliono essere eseguiti. — Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi. — Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo. — Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. — Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. — Alzata e pedata dei gradini. — Andata di scale. — Riparto dei gradini.

29. Apparati per smovere grandi pesi. — Burbera. — Argano. — Paranco. — Antenna. — Gru. — Capra.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante di vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. — Formazione delle scale. — Esecuzione di disegno a penna ed a matita. — Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 8.

Elementi delle stime.

1. Nozioni e criteri fondamentali della stima delle costruzioni e della occupazione dei fondi pel loro impianto.

2. Principii direttivi e norme generali della stima dei fondi rustici.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 27. — « Verso le 11, ieri sera, fu segnalato su tutto il fronte Sabarguma-Jungus, l'avanzare di colonne nemiche. Le nostre truppe presero le prestabilite posizioni di combattimento. Più tardi, fu segnalato che gli abissini avessero avanzato a circa un'ora dai nostri avamposti. Ad onta di ciò, stamane, non vi fu attacco delle posizioni nostre; nè, al momento, questo sembra imminente. Si segnala una colonna di cavalleria in marcia da Gumhod verso Dosset.

« Di San Marzano. »

MASSAUA, 27. — « Il nemico conserva le posizioni di ieri sera. I bersaglieri sulla strada Sabarguma-Saati sono in contatto. Sono aumentate le masse a Jungus. È confermata la presenza del Negus a Sabarguma.

« Di San Marzano. »

PARIGI, 27. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che il ministro degli esteri Flourens, dichiarò oggi all'ambasciatore italiano, generale Menabrea, che le controproposte italiane pel trattato di commercio non rispondono alle proposte francesi.

PARIGI, 27. — Contrariamente alla notizia dell'*Agenzia Havas*, la nota che il ministro degli esteri, Flourens, ha consegnato, oggi, all'ambasciatore italiano Menabrea, si limita a domandare parecchi schiarimenti circa le contro-proposte italiane per il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

Smentiscesi che Flourens abbia fatto al generale Menabrea alcun'altra dichiarazione.

BERLINO, 27. — La *National Zeitung* annunzia che, nell'ultimo Consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza dell'Imperatore, il principe di Bismarck espose la situazione politica estera. L'Imperatore approvò appieno le vedute e le proposte svolte dal cancelliere, esprimendo la sua completa sodifazione.

— L'Imperatrice, ricevendo le deputazioni di alcune associazioni, disse che adempirà il meglio possibile i doveri, che le incombono come Regina e come Imperatrice. Fra i suoi doveri sociali, essa si preoccuperà dell'educazione morale ed intellettuale delle donne, delle cure igieniche e della facilitazione del lavoro femminile e nel miglioramento dello stato delle classi povere.

S. M. soggiunse che considera questo come il più bel dovere di una principessa.

BERLINO, 27. — Il conte Schuvaloff, ambasciatore di Russia a Berlino, ha rimesso al conte Herbert di Bismarck le insegne dell'Ordine di S Alessandro Newski.

BUCAREST, 27. — In seguito ad una riunione pubblica tenuta dall'opposizione, scoppiò un conflitto fra i dimostranti ed i gendarmi che sbarravano le strade vicine al palazzo reale. Alcuni individui furono feriti con colpi di baionetta.

L'animazione è grandissima nelle strade. Circolano pattuglie nelle vicinanze del palazzo Reale.

BUCAREST, 27. — Ieri, il presidente del consiglio, Bratiano, dopo il banchetto dato in suo onore, fu ricondotto a casa fra ovazioni.

BELGRADO, 27. — L'Inghilterra ha notificato al governo serbo essere impossibile far passare per Belgrado e Salonicco la valigia dell'India prima del 1890 in seguito alle Convenzioni esistenti che assicurano il passaggio per Brindisi.

Molti deputati sono già arrivati per l'apertura della Scupcina.

ZANZIBAR, 27. — Il Sultano del Zanzibar, tornato ieri da Muscat, è morto iersera.

ZANZIBAR, 27. — Vi sono due pretendenti alla successione del Sultano Barbasch-ben-Said. L'uno è di tendenza inglese e l'altro di tendenza tedesca.

Il Califato è stato proclamato.

BRINDISI, 27. — Proveniente da Corfù è qui giunto il ministro degli affari esteri di Grecia, Dragumis. Si è recato ad ossequiarlo a bordo questo sotto-prefetto.

Il ministro riparte alle ore 4 25 per Vienna, diretto a Pietroburgo.

LONDRA, 26 — Camera dei Comuni — Il Cancelliere dello Scacchiere, Goschen, ha presentato il bilancio, proponendo una tassa di bollo di uno scellino sui valori al portatore e un dazio d'entrata di cinque scellini sopra ogni dozzina di bottiglie di vini d'importazione. Prevede che il bilancio si chiuderà con un avanzo di 212,000 lire sterline. Gli interessi delle azioni per il Canale di Suez serviranno alle fortificazioni e per le stazioni di carbone.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 marzo 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	96 40 f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 42½	96 42½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 45
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 20
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	490 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	461 »	461 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	466 »	466 »	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	618 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2125 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	505 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	615 »
Dette Banca Provinciale	1° gennaio 1888	250	250	»	»	258 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	570 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	1530 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1510 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	125	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	340	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	225 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	101 »
	Parigi	chèques	»	»	101 67½
2	Londra	90 g.	»	»	25 56
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 659½, 660, fine corr.
Az. Banca di Roma 749, 749½, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2115, 2116, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1160, 1158½, 1157, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 264, 265, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 marzo 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 96 150.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 980.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 625.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 332.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.